REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 1971 **del** 19/12/2022

Oggetto: PSPA86_Palermo Monte Pellegrino - "*Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura* – LOTTO A" - Codice ReNDis 19IRB86/G1 - Patto per lo sviluppo della Città di Palermo. **CUP MASTER D77B04000320001 - CUP Lotto A D77B04000330001**

Finanziamento intervento

IL SOGGETTO ATTUATORE

Visto l'art. 2 comma 240 della L. 191 del 23 dicembre 2009, con il quale è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009 sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 1, comma 6, con la quale sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;

Vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, con la quale sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Visto l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, che prevede *il subentro nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191*, ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone che *"A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero*

dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.";

Visto l'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Vista la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante *"Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico"*, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il *"Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"*, di seguito *"Fondo"*, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

Rilevato altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che *"Il funzionamento del Fondo è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ..."*;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante *"Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221"*, ed in particolare l'art. 2, comma 1, del citato D.P.C.M. che prevede: *"Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164"*;

Visto il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante *"Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"*;

Considerato che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

Vista la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità Commissari di Governo ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto legge

12 settembre 2014, n. 133;

Vista la nota prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;

Vista la successiva nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;

Considerato che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere *"opere accessorie"* così come definite al punto 2.1 *"Fase 1: inserimento dei dati e validazione da parte delle Regioni"* del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori necessità derivanti da vincoli sovraordinati, indicate separatamente nella stima dei lavori;

Considerato che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista al punto 2.2 *"Fase 2: valutazione dell'intervento da parte dell'Autorità di bacino Distrettuale"* del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;

Vista la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;

Considerati gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla competente autorità di bacino distrettuale, in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;

Considerato che la residua quota da programmare spettante alla Regione Siciliana, pari a euro 5.056.294,47, sarà oggetto di future programmazioni;

Visto l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato Commissario;

Visto l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

Vista la citata nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo;

Visto il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 571 del 21 dicembre 2017, con il quale *"È approvato l'unito primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico"*;

Visto il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 419 del 9 agosto 2018 con il quale *"È approvato l'unito elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo alla Regione Siciliana, la cui progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ..., per un importo complessivo di Euro 5.099.392,99"*;

Preso atto che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo

cantierabile rispettino l'art. 2, commi 2 e 3, del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti"*;

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;

Visto il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"* (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);

Visto la legge 14 giugno 2019, n. 55 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici"* (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);

Visto il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. *"decreto semplificazioni"*), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, *recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la "Semplificazioni in materia di contratti pubblici" in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;

Visto il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "*decreto semplificazioni bis*"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che contiene nella seconda parte, il *Titolo IV – Contratti Pubblici* (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;

Considerati i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;

Visto il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto "*deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana*";

Considerato che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;

Vista la Legge 29 luglio 2021, n. 108, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, con la quale *"I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e*

gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, ... di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento."

Viste Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti *"Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018;

Viste Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

Viste Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

Considerato che tra gli interventi inseriti nella linea d'intervento "*Riqualificazione e sicurezza*" prevista nel "*Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Palermo*", da attuare in forza della citata convenzione sottoscritta il 05 maggio 2017 tra il Commissario di Governo e il Sindaco del Comune di Palermo, è compreso l'intervento PSPA_86 Palermo, dal titolo: **"Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura." - Importo € 30.545.000,00 - codice ReNDiS 19IRB86/G1;**

Vista la Convenzione rep. N.12 del 5 maggio 2017, sottoscritta tra il Soggetto Attuatore e il Prof. Leoluca Orlando nella qualità di Sindaco del Comune di Palermo, finalizzata all'attuazione degli interventi, tra cui: **"l'Intervento di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura" (Importo € 30.540.00,00)";**

Visto il Decreto n. 279 del 25 maggio 2017 con il quale, nell'ambito dell'intervento **PSPA86_Palermo Monte Pellegrino** - "*Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura*", l'Ing. Giuseppe Riccio è stato confermato Responsabile Unico del Procedimento ed al contempo l'ing. Antonio Dino, l'Ing. Salvatore Balsamo e il Geom Vincenzo Cerniglia, sono stati nominati quali Supporto al RUP;

Visto il Decreto n. 80 del 30 gennaio 2018 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, la dott.ssa Elena Bellante è stata nominata componente della struttura di Supporto al Rup;

Visto il Decreto n. 590 del 20.06.2018 con cui, nell'ambito dell'intervento **PSPA86_Palermo Monte Pellegrino** - "*Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura*" - Codice ReNDis 19IRB86/G1, è stato finanziato l'importo complessivo di € 3.687.143,34 comprensivo di oneri ed IVA, di cui € 1.085.751,93 relativi al LOTTO A, necessario per la spesa prevista per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura correlati alla progettazione definitiva ed esecutiva, alla Verifica della Progettazione, alla Direzione dei lavori, al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, nonché all'affidamento delle relative indagini geologiche e geotecniche, i rilievi fotografici e topografici;

Visto il Decreto n. 144 del 28 gennaio 2022 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, il Dott. Geol. Aldo Pisano è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento in sostituzione dell' Ing. Giuseppe Riccio;

Vista la pec del 05/08/2022, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 10210, con la quale il RUP ha trasmesso il progetto esecutivo, corredato di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi;

Visti

- il Verbale di Verifica del progetto esecutivo, ai sensi dell'art.26 del D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii, reso dal Gruppo di Verifica in data 09/08/2022 in contraddittorio con il progettista;
- il Rapporto conclusivo di verifica del progetto esecutivo, reso dal Gruppo di Verifica in data 09/08/2022;
- il parere si approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12/2011, reso dal RUP in data 15/12/2022, acquisito agli atti in data 16/12/2022 con prot. n. 15988;
- il Verbale n. 14 di Validazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art.26 comma 8 del D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii, reso dal RUP in data 07/09/2022;

Considerato **che in sede di verifica ex art. 26 del codice dei Contratti, è stato richiesto l'aggiornamento dei prezzi unitari al Prezzario unico regionale per i lavori pubblici aggiornato ai sensi del comma 2 dell'a rt. 26 del D.L. n. 50 del 17/05/2022, adottato con Decreto Assessoriale n. 17/Gab. Del 29/06/2022, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12/2011 e dell' art. 24 del D.P.R.S. del 31 gennaio 2012, che ha determinato un aumento dell'importo dei lavori e, conseguentemente dell'importo complessivo dell'opera;**

Vista **la nota del Comune di Palermo, trasmessa in data 16/12/2022, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 15989, con la quale sono state ratificate le determinazioni del Comitato di Sorveglianza e Controllo assunte, giusto verbale n. 1 del 17/11/2022;**

Preso atto **del verbale n. 1 del 17/11/2022 del Comitato di Sorveglianza e Controllo della Città Metropolitana di Palermo con cui, nelle more delle determinazioni di assenso della Cabina di regia di cui alla Delibera CIPESS, è stato approvato il piano di rimodulazione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione, tra l'altro, dei quattro lotti denominati PSPA86;**

Ravvisata per tutto quanto sopra esposto, la necessità di provvedere all'approvazione amministrativa del progetto esecutivo e del relativo quadro economico dell'intervento identificato con il Codice **PSPA86_Palermo Monte Pellegrino** - "*Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura* – LOTTO A" - Codice ReNDis 191RB86/G1, il cui importo è pari ad € 15.934.545,69, come di seguito riportato:

PSPA 86 PALERMO - LOTTO A - QUADRO ECONOMICO FINANZIAMENTO			
A	**Lavori**		
A.1	**Lavori al lordo (A.2 + A.3)**		**€ 10.340.997,89**
A.2	Oneri speciali di sicurezza	€ 393.646,41	
A.3	Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 9.947.351,48	
B	**SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE**		
B.1	IVA 22% sui lavori	€ 2.275.019,54	
B.2	Compenso incentivante (di cui € 2.918,20 già impegnati con D.C. n. 2334/2021 ed € 9.757,10 già impegnati con D.C. n. 846/2022, a valere sulle somme finanziate con D.C. n. 590/2018)	€ 201.137,96	
B.3	Corrispettivi per servizi di ingegneria ed architettura compresi oneri ed IVA (di cui € 9.040,20 già impegnati con D.C. n. 1888/2020, € 150,00 già impegnati con D.C. n. 1052/2018, € 30.461,80 già impegnati con D.C. n. 998/2020, n. 999/2020, n. 1033/2020, n. 1059/2020, € 652.175,96 già impegnati con D.C. n. 2204/2020, a valere sulle somme finanziate con D.C. n. 590/2018)	€ .1.092.367,69	
B.4	Collaudi compresi oneri ed IVA	€ 67.116,53	
B.5	Spese per accertamenti e verifiche tecniche previste dal CSA inclusa IVA	€ 45.642,18	
B.6	Spese per pubblicità di gara	€ 35.000,00	
B.7	Contributo ANAC per gara lavori	€ 800,00	
B.8	Spese commissione di gara lavori inclusi oneri ed IVA	€ 43.432,00	
B.9	Polizza verificatori inclusa IVA	€ 10.376,58	
B.10	Collegio Consultivo Tecnico inclusi oneri ed IVA	€ 101.934,83	
B.11	Spese stampe e missioni	€ 3.000,00	
B.12	Spese per oneri di accesso alle aree, asservimenti ed espropriazioni	€ 155.323,75	

B.13	Piano di monitoraggio Ambientale	€ 359.000,00	
B.14	Monitoraggio dei versanti inclusa IVA	€ 102.196,96	
B.15	Mitigazione ambientale inclusa IVA	€ 67.100,00	
B.16	Imprevisti ed arrotondamenti (10% dei Lavori)	€ 1.034.099,79	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		**€ 5.593.547,80**
	TOTALE (A+B)		**€ 15.934.545,69**

Ritenuto Di dichiarare di pubblica utilità, urgente e indifferibile il progetto esecutivo identificato con il Codice interno **PSPA86_Palermo Monte Pellegrino** - "*Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura* – LOTTO A" - Codice ReNDis 19IRB86/G1, specificando, altresì, che ai sensi del comma 6 dell'art. 10 della legge 116/2014 le autorizzazioni acquisite costituiscono, "... *ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale*";

Considerato che il **finanziamento** dei servizi di ingegneria ed architettura, di cui al decreto n. 590 del 20.06.2018, è stato disposto **a valere sulle risorse previste nell'ambito della Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016**;

Considerato che oggi queste somme trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse imputate al Patto per lo Sviluppo Città Metropolitana di Palermo PSPA (oggi Piano di Sviluppo e Coesione Città Metropolitana di Palermo PSC), rimodulato, nelle more delle eventuali ulteriori determinazioni di ratifica da parte della Cabina di regia di cui alla Delibera CIPESS, in forza della riunione del Comitato di Sorveglianza della Città Metropolitana di Palermo, di cui al verbale n. 1 del 17/11/2022 sopra citato;

Ritenuto necessario per l'immediata attuazione delle relative opere, di provvedere al relativo finanziamento per un importo pari ad € 14.848.793,76, tenuto conto dell'importo, pari ad € 1.085.751,93, già finanziato con il decreto n. 590 del 20.06.2018;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Articolo 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2 **Di approvare in linea amministrativa il progetto esecutivo ed il seguente quadro economico** dell'intervento identificato con il Codice **PSPA86_Palermo Monte Pellegrino** - "*Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura* – LOTTO A" - Codice ReNDis 19IRB86/G1, il cui importo è pari ad € 15.934.545,69:

PSPA 86 PALERMO - LOTTO A - QUADRO ECONOMICO FINANZIAMENTO			
A	**Lavori**		
A.1	**Lavori al lordo (A.2 + A.3)**		**€ 10.340.997,89**
A.2	Oneri speciali di sicurezza	€ 393.646,41	
A.3	Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 9.947.351,48	
B	**SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE**		
B.1	IVA 22% sui lavori	€ 2.275.019,54	
B.2	Compenso incentivante (di cui € 2.918,20 già impegnati con D.C. n. 2334/2021 ed € 9.757,10 già impegnati con D.C. n. 846/2022, a valere sulle somme finanziate con D.C. n. 590/2018)	€ 201.137,96	

B.3	Corrispettivi per servizi di ingegneria ed architettura compresi oneri ed IVA (di cui € 9.040,20 già impegnati con D.C. n. 1888/2020, € 150,00 già impegnati con D.C. n. 1052/2018, € 30.461,80 già impegnati con D.C. n. 998/2020, n. 999/2020, n. 1033/2020, n. 1059/2020, € 652.175,96 già impegnati con D.C. n. 2204/2020, a valere sulle somme finanziate con D.C. n. 590/2018)	€ 1.092.367,69	
B.4	Collaudi compresi oneri ed IVA	€ 67.116,53	
B.5	Spese per accertamenti e verifiche tecniche previste dal CSA inclusa IVA	€ 45.642,18	
B.6	Spese per pubblicità di gara	€ 35.000,00	
B.7	Contributo ANAC per gara lavori	€ 800,00	
B.8	Spese commissione di gara lavori inclusi oneri ed IVA	€ 43.432,00	
B.9	Polizza verificatori inclusa IVA	€ 10.376,58	
B.10	Collegio Consultivo Tecnico inclusi oneri ed IVA	€ 101.934,83	
B.11	Spese stampe e missioni	€ 3.000,00	
B.12	Spese per oneri di accesso alle aree, asservimenti ed espropriazioni	€ 155.323,75	
B.13	Piano di monitoraggio Ambientale	€ 359.000,00	
B.14	Monitoraggio dei versanti inclusa IVA	€ 102.196,96	
B.15	Mitigazione ambientale inclusa IVA	€ 67.100,00	
B.16	Imprevisti ed arrotondamenti (10% dei Lavori)	€ 1.034.099,79	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		**€ 5.593.547,80**
	TOTALE (A+B)		**€ 15.934.545,69**

Articolo 3 Di dichiarare di pubblica utilità, urgente e indifferibile l'intervento oggetto del presente Decreto specificando, altresì, che ai sensi del comma 6 dell'art. 10 della legge 116/2014 le autorizzazioni acquisite costituiscono, "... *ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale*".

Articolo 5 **Di finanziare il progetto esecutivo** dell'intervento per un importo complessivo pari ad **€ 14.848.793,76**, tenuto conto dell'importo, pari ad € 1.085.751,93, già finanziato con il decreto n. 590 del 20.06.2018.

Articolo 6 L'importo di **€ 15.934.545,69** di cui al presente Decreto graverà sulle risorse previste nell'ambito del Patto per lo Sviluppo Città Metropolitana di Palermo PSPA (oggi Piano di Sviluppo e Coesione Città Metropolitana di Palermo PSC), a valere sulle risorse previste nell'ambito della Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, le cui somme verranno introitate sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario di Governo per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana.

Articolo 7 Di provvedere all'impegno delle somme previste per la realizzazione delle opere con successivo provvedimento, a seguito di obbligazione giuridicamente vincolante.

Articolo 8 Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale della stazione appaltante, anche ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e di trasmetterlo al R.U.P., al MATTM, al Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, al Comune di Palermo (PA), al Dipartimento per le Politiche di Coesione, all'Agenzia per la Coesione e lo Sviluppo, nonché al Servizio Economico e Finanziario, all'ufficio Monitoraggio e all'ufficio Gare della Struttura del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)